

## **“Diamo lavoro”, nasce il Fondo Famiglia Lavoro 3.0**

*Alla fine dell'Anno della Misericordia lanciata la terza fase con Nel nuovo statuto tirocini e patto con le imprese per i reinserimenti lavorativi*

Nella sala convegni della Curia di Milano si è svolta questa mattina la conferenza stampa di presentazione del Fondo Famiglia Lavoro 3.0. Istituito la notte di Natale del 2008, all'inizio della crisi economica, il Fondo si è evoluto nel tempo adattandosi alle mutazioni del contesto. Ora sono stati messi a punto nuovi strumenti per rendere questa iniziativa ancora più efficace.

Alla conferenza stampa sono intervenuti il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano; l'onorevole Luigi Bobba, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per Cultura, Carità, Missione e Azione sociale; Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana. Hanno inoltre partecipato i presidenti o i loro delegati di 18 realtà tra associazioni imprenditoriali, di formazione e agenzie per il lavoro, già divenute partner della terza fase del Fondo: Acli Milanesi (Paolo Petracca, presidente), Aslam (Angelo Candiani, presidente), Assolombarda, Camera di Commercio di Milano (Roberto Calugi, delegato), Coldiretti Lombardia (Alessandro Rota), Compagnia delle Opere di Milano (Guido Bardelli, presidente), Confapindustria Lombardia, Confartigianato Lombardia (Eugenio Massetti, presidente), Confartigianato Milano Monza Brianza (Giovanni Barzaghi, presidente), Confcommercio Lombardia, Confcooperative (Marco Meregalli), Economia di Comunione (Giorgio Bombelli), GiGroup (Antonio Bonardo) Manpower (Alessandro Voutcinitch), Randstad (Alessandro Ramazza, presidente), Ucid (Luciano Martucci, presidente), Umana (Giuseppe Venier, amministratore delegato), Unione Artigiani della Provincia di Milano (Fabrizio Leonardi).

### **“Diamo lavoro”**

A conclusione dell'Anno Santo, il Fondo Famiglia Lavoro riparte, rinnovandosi profondamente e richiamando imprenditori, lavoratori, terzo settore,

parrocchie a fare ciascuno la propria parte fino in fondo per uscire dalla lunga crisi economica. Nasce così, la terza fase, “Diamo lavoro”, un imperativo etico, un impegno corale, un’opera di misericordia che vuole essere un’eredità del Giubileo.

## **Le novità**

Due le novità principali introdotte dal nuovo statuto.

Primo. Rispetto al passato, il Fondo concentra tutte le risorse e gli sforzi per favorire la ricollocazione nel mercato del lavoro attraverso lo strumento del tirocinio. Se, infatti, già nella seconda fase l’erogazione diretta di sussidi era stata superata a favore di una pluralità di interventi, ora la riqualificazione professionale diventa la preoccupazione esclusiva. Ciò significa che tutte le donazioni raccolte vengono impiegate per finanziare questa misura.

Secondo. Per favorire i reinserimenti lavorativi dei propri beneficiari, il Fondo stringe un patto con le imprese. Alle associazioni imprenditoriali viene proposta una lettera d’intenti per l’adesione al progetto con la quale si impegnano a promuovere presso i propri associati l’avvio dei tirocini. Ma non solo. Con la firma dell’intesa, le associazioni imprenditoriali indicano all’Arcivescovo il proprio rappresentante per il neo costituito Comitato dei Sostenitori, entrando così negli organi statuari del Fondo Famiglia e Lavoro 3.0 e diventando corresponsabili dei progetti.

Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana e segretario generale del Fondo Famiglia Lavoro: «Già nella seconda fase avevamo dedicato i due terzi delle risorse raccolte per finanziare le misure dell’area lavoro: sostenendo per esempio la ricerca attiva, corsi di formazione professionale, tirocini. Con questa terza fase investiamo tutti i nostri sforzi sulla ricollocazione. In questo modo il Fondo diventerà uno strumento più preciso e quindi ci auguriamo anche più efficace. Naturalmente sarà anche più selettivo. Ovviamente ciò non significa che lasceremo indietro chi non avrà i requisiti per accedervi. Costoro potranno continuare a contare sull’aiuto garantito dai centri di ascolto, dai servizi, dalle strutture di accoglienza di Caritas Ambrosiana. Il Fondo specializzandosi diventerà così complementare a questo sistema di welfare e potrà rispondere meglio al suo compito che è scritto nel nome sin da quando è stato pensato: il lavoro».

## **A chi è rivolto e come funzionerà**

Destinatari del Fondo sono le persone residenti sul territorio della Diocesi ambrosiana, con almeno un figlio a carico e disoccupate da non prima del mese di luglio 2015, oppure che, alla stessa data, abbiano cessato di beneficiare delle provvidenze pubbliche previste a favore di chi ha perso il lavoro.

Per queste persone il Fondo, attraverso la rete delle associazioni aderenti, predisporrà percorsi di reinserimento nelle imprese che avranno espresso la loro disponibilità, attraverso l'istituto del tirocinio di reinserimento lavorativo. Per tutta la durata del progetto, da tre a sei mesi, ogni tirocinante riceverà un borsa lavoro, non inferiore a 400 euro mensili, come indennità, finanziata dal Fondo.

Per accedere agli aiuti, le persone che hanno perso il lavoro dovranno rivolgersi agli oltre 70 distretti del Fondo Famiglia Lavoro operativi nei decanti della Diocesi di Milano già nelle precedenti fasi.

“Esperti del lavoro” - volontari scelti tra chi ha maturato già esperienze nell'ambito della selezione e ricerca professionale - valuteranno i profili e individueranno i percorsi formativi insieme ai rappresentanti territoriali indicati dalle associazioni imprenditoriali, in base anche alle opportunità del mercato del lavoro locale.

I tirocini così individuati, una volta approvati dal consiglio di gestione del Fondo Famiglia Lavoro, saranno erogati dalla Fondazione San Carlo che coordinerà le attività avvalendosi anche dell'apporto degli altri enti presenti in diocesi accreditati dalla Regione Lombardia per la formazione professionale.

Il tirocinio non garantisce in nessun modo l'assunzione, ma favorisce l'incontro tra il beneficiario e l'impresa che può gettare le premesse per un effettivo rapporto di lavoro.

## **Il Comitato dei Sostenitori e gli altri organismi del FLL 3.0**

Lo statuto del Fondo Famiglia Lavoro 3.0 istituisce il Comitato dei Sostenitori. Il nuovo organismo è costituito dai rappresentanti designati dalle organizzazioni di impresa aderenti e nominati dall'arcivescovo di Milano con il

compito di monitorare lo sviluppo dei percorsi di inserimento lavorativo nelle imprese e di sviluppare le attività del Fondo e il suo patrimonio. Il Comitato dei Sostenitori, presieduto dal Presidente della Fondazione, si riunisce una volta all'anno e quando ne sia stata fatta domanda da almeno un terzo dei suoi membri.

Come nelle precedenti fasi il FFL è amministrato da un consiglio di gestione costituito da cinque membri nominati dall'Arcivescovo ed è presieduto dal viario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione sociale. Il consiglio di gestione approva a maggioranza assoluta le domande di aiuto istruite da una segreteria diretta dal segretario generale. L'azione si svolge sotto il controllo di un comitato di garanti composto da tre membri anch'essi di nomina vescovile.

## **Le associazioni di impresa**

Hanno già sottoscritto la lettera d'intenti le seguenti associazioni di impresa: Acli Milanesi, Aslam, Assolombarda, Camera di Commercio di Milano, Coldiretti Lombardia, Compagnia delle Opere di Milano, Confapindustria Lombardia, Confartigianato Lombardia, Confartigianato Milano Monza Brianza, Confcommercio Lombardia, Confcooperative, Economia di Comunione, GiGroup, Manpower, Randstad, Ucid, Umana, Unione Artigiani della Provincia di Milano.

## **Il patrimonio e la durata**

La fase tre del Fondo Famiglia Lavoro parte con una dotazione iniziale di 500 mila euro, 200 mila provenienti dall'8 per mille alla Chiesa cattolica che la Diocesi ha deciso di destinare a questa iniziativa, e 300 mila dalle offerte singole di molti cittadini che in questi anni hanno permesso di raccogliere e distribuire decine di milioni di euro a chi ha perso il lavoro.

Il Fondo si alimenterà con le offerte di fedeli, cittadini, imprese e fondazioni e opererà fino al 31 dicembre 2018. Nello statuto è prevista la possibilità di proroga oltre tale data a seguito di provvedimento dell'Arcivescovo, sentito il parere degli organi del Fondo.

## **Le nomine**

Presidente del Fondo Famiglia e Lavoro è il vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione sociale, monsignor Luca Bressan.

Segretario del Fondo Famiglia Lavoro, il direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti. Consiglieri: Paolo Antonio Petracca, Giuseppe Gianmaria Sala, Silvana Migliorati. Sono nominati garanti: Bassano Baroni, Ugo Marco Luca Maria Pollice, Luigi Campiglio.

## **BILANCI E PROSPETTIVE**

*In sette anni 21 milioni di euro a 10 mila famiglie*

Dall'inizio del 2009 alla fine del 2015, il Fondo Famiglia Lavoro ha ricevuto 14.371 domande, aiutato 10.678 famiglie, erogato complessivamente 21.395.410 euro (corrispondenti ad un contributo pro capite medio di 2mila euro). Quasi la metà delle offerte raccolte e ridistribuite (poco meno di 10mila euro) sono arrivate da privati cittadini e parrocchie. Fondazione Cariplo contributo di 3.500.000 di euro.

I beneficiari sono stati per il 45% italiani, per il 55% stranieri, per la gran parte di età compresa tra i 35 e i 45 anni.

L'identikit dell'utente del Fondo Famiglia Lavoro è uomo, di mezza età, con un profilo professionale medio-basso, nessuna conoscenza delle lingue, scarsa competenza informatica.

## **Le fasi**

Periodo gennaio 2009 - dicembre 2012 Prima Fase

In questa fase, emergenziale, tutti i contributi sono stati erogati a fondo perduto

Le domande sono state 9.702, 6.969 le famiglie aiutate, 13.515 euro le risorse ridistribuite.

## Periodo gennaio 2013 - giugno 2016 Seconda Fase

La crisi non passa, chi ha perso il lavoro non lo ritrova, occorrono nuove modalità di intervento. Vengono individuati nuovi strumenti: oltre a contributi a fondo perduto, si introduce il sostegno alla riqualificazione professionale e il micro-credito finalizzato all'avvio di piccole attività imprenditoriali.

In questa seconda fase le domande arrivate sono state 4.669, 3709 le famiglie aiutate, 7.631.355 euro gli aiuti erogati.

Dall'analisi dei dati di questa seconda fase, conclusasi alla fine del 2015, emerge che 2.709 famiglie (oltre i due terzi dei beneficiari) sono state aiutate con interventi nell'area lavoro: corsi di riqualificazione professionale, tirocini.

Le proposte formative, selezionate dai centri di ascolto, nei territori a seconda delle richieste del mercato, hanno riguardato una grande varietà di proposte: corsi per magazziniere, saldatore, panettiere, aiuto dentista, persino dog-sitter.

Alla formazione professionale si sono aggiunti gli interventi di micro-credito, complessivamente 25. I finanziamenti, dall'importo massimo di 10mila euro ciascuno, hanno per lo più premesso a soggetti "non bancabili" di aprire piccole attività in proprio: da un sito per la vendita on line di materiale fotografico a un laboratorio per tatuaggi all'avvio, da una piccola produzione agricola a uno studio di estetista.

## **Periodo ottobre 2016 - 2018 (e oltre) Terza fase**

"Diamo lavoro", a conclusione dell'Anno Santo, il Fondo Famiglia Lavoro riparte, rinnovandosi profondamente, a richiamando imprenditori, lavoratori, terzo settore, parrocchie a fare ognuno la propria parte fino in fondo per uscire dalla lunga crisi economica. Nasce così, la terza fase, "Diamo lavoro", un imperativo etico, un impegno corale, un'opera di misericordia, come eredità del Giubileo. Due le novità: tutte le risorse vengono impegnate per finanziare tirocini lavorativi nelle imprese che hanno sottoscritto un patto di adesione al progetto.

Nei distretti del Fondo vengono individuati e formati "esperti del lavoro" che valutano con i rappresentanti territoriali delle associazioni imprenditoriali i profili delle persone che fanno domanda di aiuto e individuano i progetti di inserimento lavorativo

## **“Diamo Lavoro”. Il calendario delle iniziative**

Per operare il Fondo Famiglia Lavoro continua ad avere bisogno del contributo di tutti: cittadini, fedeli, imprese, fondazioni e onlus. Per questo sono state programmate alcune iniziative di comunicazione che sosterranno il lancio della terza fase: “Diamo lavoro”. Ecco alcune anticipazioni.

- 4 novembre: lancio social Nella giornata di San Carlo Borromeo, arcivescovo impegnato per i poveri ambrosiani del tempo, lancio del nuovo sito e del canali social Facebook, twitter, youtube.
- Metà novembre: campagna raccolta fondi Campagna on e off line centrata sul nuovo slogan “Diamo lavoro”.
- Dicembre: convegno pubblico Convegno sui temi lavoro, dignità, self empowerment, economia circolare. Riflessioni con esperti, racconto di buone prassi, testimonianze dei beneficiari del FFL e delle imprese che hanno accolto i tirocinanti. Contest creativo per il fundraising Contest tra i videomaker per realizzare uno spot che inviti a donare
- Inizio dicembre: Regali del Cardinale per il Fondo Operazione “I regali del Cardinale per il FFL 3.0” con il coinvolgimento dei Rotary club.
- 23 dicembre: “In questa notte splendida” Raccolta fondi per FFL 3.0 e concerto benefico in piazza Duomo
- Gennaio 2017: campagna pubblicitaria Campagna di affissioni in città e sui media
- Quaresima 2017: Via Crucis nelle zone La metà delle offerte raccolte durante le sette vie crucis zonali sarà destinata sostenere il FFL 3.0